



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana*

ORIGINALE

**SICUREZZA E POLIZIA LOCALE - RISORSE NATURALI -  
CACCIA E PESCA - CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO**

**Registro Generale N. 455 del 28/02/2014**

Registro di Servizio N. 34 del 28/02/2014

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

**Art. 12, comma 4, Legge Regionale 5/1/95 n. 7- ISTITUZIONE DI UN AREA DI PROTEZIONE SPECIALE: Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Villa Chiarini" ricadente nei Comuni di Appignano del Tronto e Castel di Lama. Superficie Totale (S. TOT.) ha 1002 - Superficie Pianificazione Faunistica-Venatoria (S.P.F.V.) ha 904.**

*Premesso che:*

- Ø con deliberazione Consiliare n. n. 7 del 20/06/2013 è stato approvato il Piano Faunistico-Venatorio Provinciale (2012-2017) comprendente, tra l'altro, la Zona di Ripopolamento e Cattura di Villa Chiarini ricadente nei Comuni di Appignano del Tronto e Castel di Lama;
- Ø con propria determinazione n 1706/GEN del 5 luglio 2013 si è determinato il perimetro dell'area di che trattasi;

*Considerato* che ai sensi dell'art. 12 della L.R. 7/95 commi 2 e 3 si è provveduto:

- Ø a depositare l'atto di cui sopra presso la sede dei comuni territorialmente interessati;
- Ø a pubblicare in data 25 luglio 2013 stralcio dell'atto in oggetto sul B.U.R.;

*Dato atto* che entro i termini stabiliti dal comma 4 del citato articolo non sono pervenute opposizioni motivate da parte di conduttori o proprietari dei fondi interessati e quindi l'istituto di cui trattasi può essere formalmente istituito;

*Atteso che* con determinazione n. 18 del 9/01/2014 si è dato atto delle Aree di Protezione Speciale da istituirsi ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 7/95, tra cui è ricompresa l'Area in oggetto;

## DETERMINA

1. di istituire, per le motivazioni esposte in narrativa la seguente Area di Protezione Speciale: "Zona di Ripopolamento e Cattura denominata Villa Chiarini ricadente nei Comuni di Appignano del Tronto e Castel di Lama. Superficie Totale (S. TOT.) ha 1002 – Superficie Pianificazione Faunistica-Venatoria (S.P.F.V.) ha 904, avente i seguenti confini riportati anche nella planimetria che allegata alla presente determinazione ne costituisce parte integrale e sostanziale: "*Procedendo in senso orario si parte dal punto di intersezione tra il Fosso della Metà e la S.P. 4. Si procede su quest'ultima (tabelle sempre sulla destra) in direzione del centro abitato di Appignano del Tronto fino alla intersezione con la S.P. 220 "S. Martino". Proseguendo su questa si giunge al punto di intersezione (posizionato sulla sinistra) con la S.C.*

*“Montecalvo”. Si percorre quest'ultima fino all'edificio ex Scuola comunale posto sul lato destro della strada. Da qui, percorrendo la S.C. si raggiunge l'abitato “proprietà Grandoni” ed ancora tramite strada sterrata si raggiunge il punto avente coordinate GPS 33 T 0390983 - 4752040, da qui, procedendo in aperta campagna si raggiunge il fosso Volubile e sempre perpendicolarmente a questo, si risale sul calanco di fronte, per raggiungere l'ex colonia Spina, da qui si prosegue su strada comunale per raggiungere la S.P. n. 15 Castel di Lama. La si attraversa per imboccare la S.C. Palazzi fino alla intersezione fra questa e la S.P. Mezzina, percorrendo quest'ultima sempre in senso orario (verso sud) si giunge fino all'intersezione con la S.P. 211 Tose. La si imbecca, percorrendola tutta, per raggiungere di nuovo la S.P. 15 “Castel di Lama” in corrispondenza della Chiesa di Villa Chiarini, da qui si imbecca la S.C. per Colle Cese (adiacente alla Chiesa), fino a raggiungere dopo circa Km 1, una intersezione con una strada bianca sulla destra che conduce alla proprietà Caponetti (numero civico 10). Da qui, in aperta campagna, si prosegue verso il Fosso della Scrofa seguendo il filare estremo sud del vigneto proprietà Sgattoni, tenendo il lago di proprietà Petrucci esterno all'istituto di protezione. Raggiunto il Fosso della Scrofa, si risale sull'altro versante (verso ovest), includendo nell'istituto il noceto posto più a monte, dei due di proprietà Cancellieri (tabelle poste sul lato sud della recinzione del noceto) fino a raggiungere la S.P. 217 Cese (sul crinale). Su questa si prosegue verso nord, fino a raggiungere, sul lato sinistro della strada, l'angolo della recinzione metallica fissa per la stabulazione di animali di proprietà Razzetti. Da qui, lasciando la S.P. 217 “Cese”, si prosegue in aperta campagna per discendere il calanco trasversalmente (direzione nord ovest) e raggiungere il Torrente Chifente al punto determinato dalle coordinate G.P.S. 33 T 0392001 – 4747766. Da qui si discende il corso d'acqua (tabellando sempre la sponda orografica destra), fino a raggiungere la confluenza con il Fosso della Metà. Si risale quindi per quest'ultimo fino a raggiungere la S.P. 4 Appignanese, punto di partenza.”;*

2. di dare atto che la ZRC in oggetto è istituita in base allo specifico “programma di gestione” (art. 9 comma 2 L.R. 7/95) che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di prevedere la restituzione alla libera caccia della eventuale parte di territorio che resta escluso dagli attuali confini, al fine di tutelare la fauna selvatica presente e per non vanificare gli sforzi organizzativi ed economici dei ripopolamenti, dopo la chiusura della caccia alla stanziale e precisamente **a partire dal 01 marzo 2014**;
4. di stabilire che l'Area di Protezione Speciale, come sopra istituita, è istituita per 5 anni a far data dal **01 marzo 2014** ai sensi dell'art. 9 comma 2 L.R. 7/95;

Il Dirigente  
Avv. Anna Maria Lelii

---

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:  
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Si trasmette un originale del presente provvedimento alla Segreteria Generale per gli adempimenti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera a), dello Statuto Provinciale.

Ascoli Piceno, li 28/02/2014

IL DIRIGENTE  
LELII ANNA MARIA

Il documento è generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa è sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.